



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Libero consorzio comunale di Agrigento)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Fortunato Pitrola

Gisella Taormina

Danila Nobile

Premessa

Come indicato da Arconet

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale.

Il parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Comune di Palma di Montechiaro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 30 del 19/12/2016, a seguito delle sedute effettuate nei seguenti giorni:

09/12/2016 – 12/12/2016 – 13/12/2016 – 14/12/2016 – 15/12/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Palma di Montechiaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

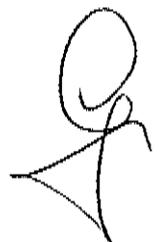
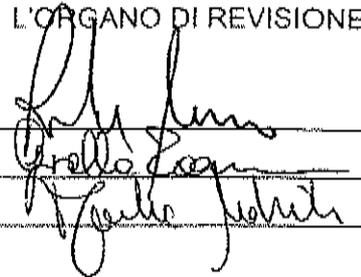
Addì 19/12/2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Fortunato Pitrola

Gisella Taormina

Daniela Nobile



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	13
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	13
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	15
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	15
2. Previsioni di cassa.....	18
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	20
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	21
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	23
6. La nota integrativa.....	24
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	25
7. Verifica della coerenza interna.....	25
8. Verifica della coerenza esterna.....	26
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	28
A) ENTRATE CORRENTI.....	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	31
Spese di personale.....	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	32
Spese per acquisto beni e servizi.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità e risultato di amministrazione presunto/accertato.....	32
Fondo di riserva di competenza.....	39
Fondi per spese potenziali.....	39
Fondo di riserva di cassa.....	39
ORGANISMI PARTECIPATI.....	40
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
INDEBITAMENTO.....	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	44
CONCLUSIONI.....	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Palma di Montechiaro nominato con delibera consigliere n° 54 del 24/10/2014,

Premesso che:

- a) l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. n° 267/2000 (T.u.o.e.l.), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato n° 9) al d.lgs.118/2011;
- b) con direttiva prot. n° 17237 del 13/05/2016 sono state impartite istruzioni operative per la predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria 2016 – 2018;
- c) il Responsabile del Servizio Finanziario, in sede di predisposizione della proposta di bilancio 2016 – 2018, con nota del 10/10/2016, prot. 34669, ha comunicato ai sensi dell'art. 153 del T.u.o.e.l. la presenza di una condizione di squilibrio che impediva la elaborazione dello schema di bilancio nel rispetto dei vincoli normativi;
- d) con successivo atto Consiliare n° 71 del 09/11/2016, ai sensi dell'art. 153 del T.u.o.e.l., sono state deliberate misure correttive dello squilibrio in precedenza rilevato e comunicato;
- e) con D. A. n° 102 del 16/06/2016 è stato nominato un Commissario ad acta per intervento sostitutivo ex art. 109 dell'O.R.EE.LL. ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2016;
- f) con deliberazione consiliare n° 24 del 10/05/2016 sono state adottate misure correttive sulla base delle criticità rilevate dalla Sezione Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana - rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013;

Premesso altresì che:

- la Giunta Municipale con deliberazione n° 148 del 07/12/2016 ha approvato lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018;
- con comunicazione a mezzo email in data 09/12/2016 è pervenuta la richiesta di parere, nota prot. n°42593 del 09/12/2016;
- con successivo atto n° 151 del 13/12/2016, la Giunta avendo riscontrato delle incongruenze ha disposto la revoca della precedente deliberazione n°148 del 07/12/2016;
- in diverse sedute (09/12/2016 – 12/12/2016 – 13/12/2016 – 14/12/2016 – 15/12/2016) l'OdR ha analizzato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 con i relativi allegati, durando il processo di predisposizione;
- con deliberazione della Giunta n° 153 del 18/12/2016, è stato definitivamente approvato lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018;
- allo schema di bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 risultano allegati:
 - **art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;





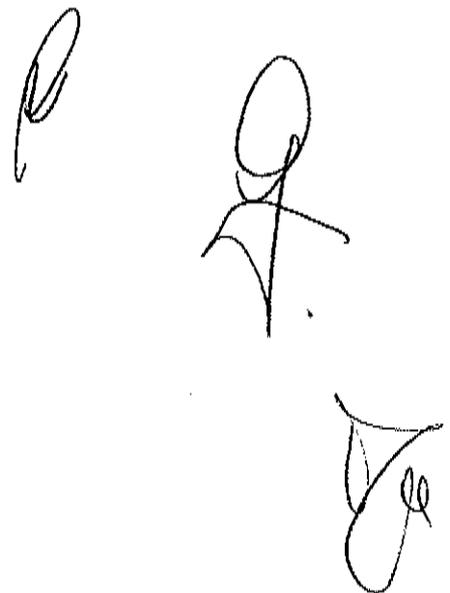
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- allo schema di bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 dovranno essere allegati:
- **punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
 - **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) la delibera di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ai sensi dell'art. 58 del D.L. n° 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
 - l) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - m) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - n) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - o) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000, approvato dall'Organo esecutivo, con deliberazione n° 152 del 18/12/2016;
 - p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - r) la delibera della G.C. n°77 del 20/05/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

Ed ancora,

- si da atto che:

- h) non è stato approvato il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 e pertanto non potrà farsi ricorso a tale forma di collaborazione;
- i) non è stato definito il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) e pertanto non potrà farsi ricorso a tale forma di collaborazione;
- j) dovranno essere rispettati in sede di gestione:
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- si da atto altresì che ai fini dell'espressione del parere sono stati messi a disposizione i seguenti atti:
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006, come da allegato;
 - piano triennale 2014 – 2016 di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con deliberazione consiliare n°67 del 14/10/2014;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 16/12/2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del T.u.o.e.l. .



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

VERIFICHE PRELIMINARI

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo"), con atto consiliare n° 64 del 30/09/2015.

SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DEL SETTORE FINANZIARIO

Il quadro finanziario del sistema delle Autonomie Locali si inserisce in un contesto di finanza pubblica che risulta fortemente indebolito dalla profonda crisi finanziaria ed economica che ha investito l'Europa e il nostro paese.

La forte contrazione delle risorse consolidate provenienti dallo Stato e dalla Regione Siciliana stanno modificando la fisionomia della finanza locale e dei bilanci degli enti, con un forte innalzamento della pressione fiscale locale, l'emersione di squilibri di competenza, il consolidamento di quelli di cassa e in generale lo scivolamento verso condizioni caratterizzate da:

- a) *impossibilità ad assicurare i servizi indispensabili*
- b) *difficoltà di pagamento delle obbligazioni assunte.*

Tale situazione accomuna un sempre maggior numero di enti locali della Sicilia anche a seguito dello stato di dissesto delle finanze regionali.

In tale contesto, la dimensione organizzativa e direzionale, quale fattore critico di successo per qualsiasi scelta strategica e azione operativa, non viene spesso valorizzata nel sistema delle amministrazioni pubbliche, rappresentando uno dei *fattori di insuccesso* dell'agire pubblico.

In un contesto quale quello del Comune di Palma di Montechiaro, l'aspetto organizzativo e l'assunzione di *responsabilità direzionale* risulta assente/scarsamente sviluppato e diffuso. Si citano le recenti note in materia di organizzazione del settore finanziario prot. 4320 del 13/12/2016 e prot. 4350 del 13/12/2016.

L'Organo di Revisione, nell'esercizio della funzione di collaborazione ex art. 239, comma 1, lett a) del T.u.o.e.l., rappresenta quanto segue.

La struttura manageriale soffre dell'assenza di una funzione di direzione/coordinatione competente, autorevole, forte e soprattutto riconosciuta dai diversi vertici aziendali; i vari comparti dell'amministrazione agiscono in una sorta di sistema *autarchico*, incuranti dell'azione posta in essere dagli altri comparti/settori e organi di direzione politica.

E' di estrema urgenza attivare forme di coordinamento che possano sopperire alla carente direzione manageriale dell'ente, con incontri/tavoli tematici e di coordinamento, conferenza e altri istituti analoghi.

Il ricorso a forme di coordinamento/coinvolgimento consentirà di poter realmente *governare* tutti i processi amministrativi in atto e orientarli verso l'interesse e il soddisfacimento dei bisogni rilevati sventando altresì sacche di inefficienza/inerzia nell'agire pubblico.

Nello specifico dell'analisi ex art. 239, comma 1, lett. a) del T.u.o.e.l., il servizio finanziario è caratterizzato per la presenza di un gruppo professionale che necessita di robuste azioni formative e di assistenza. In generale il sistema professionale non risulta adeguato alla situazione e alle sfide di risanamento finanziario del sistema di bilancio dell'ente.

Non è più rinviabile la copertura della posizione organizzativa apicale di Responsabile del Servizio Finanziario con un soggetto *capace e professionalmente competente* in grado di far crescere i collaboratori, sviluppare buone prassi e creare le condizioni per una gestione finanziaria orientata al nuovo ordinamento finanziario e contabile.

Negli anni è mancata un'azione di riorganizzazione e di rafforzamento delle dotazioni professionali. Questa scelta sciagurata ha portato ad avere personale proveniente da altri ambiti/settori, privo di

conoscenze specifiche e di esperienza sul campo, mentre quello presente nel servizio risulta scarsamente professionalizzato.

Aspetto *qualificante* della dotazione di personale è la presenza di una aliquota di soggetti che dimostrano *voglia di imparare* e necessità di acquisire competenze distintive per assolvere al meglio alle attività assegnate.

Risulta estremamente importante avviare un'azione di sistema finalizzata alla crescita delle competenze professionali del servizio finanziario con attività formative, di affiancamento e di assistenza professionale di tipo abilitante.

In un contesto di risanamento risulta centrale il ruolo del responsabile del servizio finanziario quale soggetto preposto al coordinamento dell'attività finanziaria. Nello specifico è necessario sviluppare e consolidare le competenze professionali delle figure intermedie con azioni formative e di supporto, *liberando il sistema di bilancio* da prassi e situazioni non conformi alla sana gestione finanziaria.

In questo contesto non dovrà essere trascurato un processo di rivisitazione della struttura/responsabilità e del sistema premiante che dovrà risultare coerente ai processi di crescita professionale.

La gestione finanziaria dei procedimenti di entrata e di spesa risulta attività relegata al servizio finanziario e non aspetto qualificante e distintivo dell'esercizio della funzione dirigenziale e quindi attività rientrante nei compiti dei responsabili di posizione organizzativa i quali risulta titolari, in via esclusiva, dei poteri di attivazione delle entrate e di realizzazione delle spese. Pur essendo obbligati alla gestione finanziaria mediante lo strumento budgetario, non si è mai operato in questo senso, anzi in diverse occasioni si rileva che i responsabili assumono le determinazioni di impegno affidando al servizio finanziario il compito di reperire le risorse in bilancio e la conseguente copertura finanziaria.

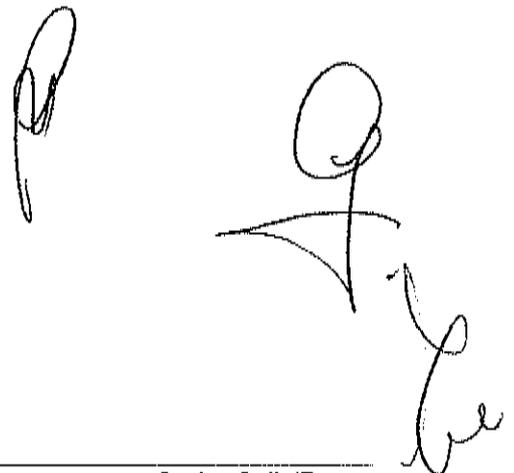
VERIFICA RISPETTO DELLE MISURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO – DCC N° 71 DEL 09/11/2016

L'Organo di Revisione, attraverso la tecnica del campionamento, ha proceduto alla verifica del rispetto delle misure di riequilibrio ex art. 153 del T.u.o.e.l. deliberate dal Consiglio Comunale con atto n° 71 del 09/11/2016. Dalla verifica emerge, come dimostrato dai prospetti di seguito riportati, **un sostanziale rispetto delle misure di riequilibrio** individuate, con leggeri aggiustamenti dal lato delle entrate, e una rimodulazione dal lato delle spese.

Pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 è in linea con le misure correttive ex DCC n° 71/2016.

In questa sede si coglie l'occasione per ribadire, come rilevato in sede di parere alle misure di riequilibrio finanziario, **la non più rinviabile azione di razionalizzazione del sistema di bilancio** che dovrà in un arco temporale di medio termine, ripristinare una adeguata copertura delle spese consolidate e ripetitive con un flusso certo di risorse di parte corrente.

Di seguito si riportano le carte contabili di sintesi, distinte per la parte entrata e la parte spesa, della verifica a campione del rispetto delle misure correttive:



RIFERIMENTO BILANCIO	ENTRATE	SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE 2016	MISURE DI RIEQUILIBRIO DCC 71/2016	DIFFERENZE
1 101 6 0005	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	€ 2.350.000,00	€ 2.300.000,00	€ 50.000,00
1 101 1 33	ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	€ 370.000,00	€ 371.331,81	-€ 1.331,81
2 101 2 0038	TRASFERIMENTI REGIONALI PER DIMESSI EX OSPEDALI PSICHIATRICI	€ 103.629,57	€ 110.000,00	-€ 6.370,43
2 101 2 0063	FONDO STRAORDINARIO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	€ 180.723,32	€ 184.654,06	-€ 3.930,74
2 101 2 0039	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE	€ 1.000,00	€ 22.000,00	-€ 21.000,00
2 101 2 0047	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL PIANO D'AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE	€ 31.276,00		€ 31.276,00
2 101 2 0063	FONDO STRAORDINARIO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	€ 180.723,32	€ 184.654,06	-€ 3.930,74
3 100 2 0101	CANONE NOLO CONTATORE IDRICO	€ 130.000,00	€ 141.114,00	-€ 11.114,00
3 100 2 0102	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 1.280.000,00	€ 1.187.367,93	€ 92.632,07
3 100 2 0103	PROVENTI DA CANONE IDRICO ANNI PREGRESSI	€ 15.000,00	€ 185.000,00	-€ 170.000,00
3 100 2 0114	PROVENTI PER SERVIZI DI PUBBLICA FOGNATURA	€ 75.173,91	€ 85.735,52	-€ 10.561,61
3 100 2 0117	PROVENTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	€ 223.000,00	€ 205.000,00	€ 18.000,00
3 100 2 0121	PROVENTI CONCESSIONE LOCULI	€ 287.873,00	€ 260.000,00	€ 7.873,00
3 500 99 0136	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	€ 204.900,00	€ 140.000,00	€ 64.900,00
3 500 99 0146	NUOVE ENTRATE DI COMPETENZA IN ATTESA DI DESTINAZIONE	€ 100,00	€ 65.000,00	-€ 64.900,00
			TOTALE	-€ 28.458,26

Comune di Palma di Montechiaro

RIFERIMENTO BILANCIO	INTERVENTI	SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE 2016	MISURE DI RIEQUILIBRIO DCC 7/1/2016	DIFFERENZE
1-1-1-3-0030	carburante per autovetture di rappresentanza	€ 3.000,00	€ 3.266,53	-€ 266,53
1-1-1-3-0049	indennità di carica ed assegno aspettativa al sindaco	€ 100.000,00	€ 94.000,00	€ 6.000,00
1-1-1-3-0064	spese per manutenzione e riparazione autoveicolo di rappresentanza	€ 800,00	€ 500,00	€ 300,00
1-1-1-3-0074	spese diverse organi istituzionali	€ 1.500,00	€ 2.000,00	-€ 500,00
1-1-1-3-0074	manutenzione e riparazione autoveicoli ad uso strumentale	€ 1.800,00	€ 2.200,00	-€ 400,00
1-1-1-10-0070	assicurazione auto rappresentanza	€ 634,00	€ 584,00	€ 50,00
1-3-1-3-0960	spese diverse per il funzionamento del servizio finanziario	€ 1.200,00	€ 2.000,00	-€ 800,00
1-3-1-3-0963	abbonamenti a riviste e periodici	€ 500,00	€ 800,00	-€ 300,00
1-4-1-3-1050	spese diverse per il funzionamento ufficio tributi	€ 1.200,00	€ 2.000,00	-€ 800,00
1-3-1-3-0963	stipendi	€ 214.000,00	€ 220.000,00	-€ 6.000,00
1-4-1-3-1057	rimborso spese notifica atti	€ 400,00	€ 300,00	€ 100,00
1-4-1-3-1059	manutenzione e riparazione autoveicoli ad uso strumentale	€ 1.050,00	€ 1.200,00	-€ 150,00
1-6-1-3-1561	acquisto materiali per manutenzioni edifici comunali	€ 3.000,00	€ 3.500,00	-€ 500,00
1-7-1-1-1700	stipendi ed altri assegni fissi al personale	€ 214.000,00	€ 220.000,00	-€ 6.000,00
1-7-1-3-1748	manutenzione e riparazione beni mobili, immobili ed impianti	€ 2.000,00	€ 2.500,00	-€ 500,00
1-11-1-1-1758	FES decurtato degli oneri di progressione orizzontali consolidati	€ 242.580,81	€ 175.824,17	€ 66.756,64
1-11-1-1-1760	oneri riflessi	€ 43.548,67	€ 51.000,00	-€ 7.451,33
1-11-1-3-0860	spese per liti, arbitraggi e risarcimenti.	€ 89.101,00	€ 120.000,00	-€ 30.899,00
1-11-1-3-1775	spese funzionamento CED	€ 1.500,00	€ 2.000,00	-€ 500,00
1-11-1-3-1776	spese diverse ufficio di collocamento.	€ 1.500,00	€ 2.000,00	-€ 500,00
3-1-1-3-2083	spese manutenzioni veicolo speciale	€ 2.000,00	€ 3.000,00	-€ 1.000,00
3-1-1-3-2086	manutenzione e riparazione beni mobili immobili ed impianti	€ 1.000,00	€ 1.500,00	-€ 500,00
5-2-1-3-3374	spese diverse biblioteca comunale	€ 2.000,00	€ 2.500,00	-€ 500,00
8-1-1-3-4110	carburante per riscaldamento ed autovetture	€ 3.700,00	€ 3.200,00	€ 500,00

8-1-1-3-6100	manutenzione e riparazione autoveicolo uso strumentale	€ 4.000,00	€ 4.500,00	-€ 500,00
9-2-1-3-7182	carburante per autoveicoli uso strumentale	€ 1.700,00	€ 500,00	€ 1.200,00
9-3-1-3-6900	canone di appalto per raccolta e smaltimento RSU	€ 3.612.933,71	€ 3.718.325,21	-€ 105.391,50
9-3-1-10-7010	ricapitalizzazione per copertura perdite società	€ -	€ 221.949,60	-€ 221.949,60
9-4-1-3-6610	carburante per riscaldamento ed autoveicoli	€ 5.100,00	€ 2.000,00	€ 3.100,00
9-4-1-3-6746	manutenzione e riparazione autoveicolo uso strumentale	€ 5.700,00	€ 4.200,00	€ 1.500,00
10-5-1-3-3698	carburante per riscaldamento ed autoveicoli	€ 3.200,00	€ 500,00	€ 2.700,00
10-5-1-3-3725	manutenzione e riparazione autoveicolo uso strumentale	€ 2.968,00	€ 3.468,00	-€ 500,00
10-5-1-3-3855	spese per la promozione del P.A.E.S.	€ 31.276,00	€ -	€ 31.276,00
10-5-1-7-3830	interessi per mutui- viabilità	€ 24.700,00	€ 20.801,00	€ 3.899,00
12-1-1-3-7455	spese asilo nido comunale	€ 6.000,00	€ 8.000,00	-€ 2.000,00
12-1-1-3-7483	spese asilo nido comunale	€ 1.500,00	€ 2.500,00	-€ 1.000,00
12-2-1-7620	casa famiglia per disabili psichici	€ 544.800,00	€ 515.000,00	€ 29.800,00
12-2-1-7621	disabili psichici trasferimento regionale	€ 80.200,00	€ 110.000,00	-€ 29.800,00
12-2-1-7622	convenzione per centro sociale portatori di handicap	€ 20.000,00	€ 30.000,00	-€ 10.000,00
12-3-1-3-8561	ricovero minori istituti convenzionati	€ 201.855,28	€ 201.855,28	€ 200,00
12-3-1-3-8565	manutenzione e riparazione beni mobili immobili ed impianti	€ 1.500,00	€ 2.000,00	-€ 500,00
12-7-1-3-8050	forniture per servizi socio-assistenziali	€ 9.000,00	€ 10.000,00	-€ 1.000,00
12-7-1-3-8060	stampati e cancelleria	€ 1.200,00	€ 800,00	€ 400,00
12-7-1-3-8045	manutenzione e riparazione autoveicolo uso strumentale	€ 3.000,00	€ 4.000,00	-€ 1.000,00
12-9-1-3-9160	carburante per autoveicoli uso strumentale	€ 2.200,00	€ 400,00	€ 1.800,00
12-9-1-3-9190	manutenzione e riparazione autoveicolo uso strumentale	€ 1.000,00	€ 1.500,00	-€ 500,00
			TOTALE	-€ 282.126,32

Pagina 2

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 69 del 04/11/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n° 23 in data 10/10/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati segnalati debiti fuori bilancio/passività probabili da finanziare, come di seguito riportato;

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 2015

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 20.502,52

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, come di seguito:

1. Settore PM, nota del 09/04/2016, prot. n°12530, segala euro 171,95
2. Settore Servizi sociali, nota del 07/04/2016, prot. 12248, segnala l'assenza di debiti fuori bilancio;
3. Settore UTC, nota del 01/06/2016, prot. 19565, segnala contenziosi per un valore di circa euro 500.000,00;
4. Settore affari generali, nota del 07/04/2016, prot. 12360, rappresenta l'assenza di debiti fuori bilancio;
5. Settore affari legali, nota del 7/6/2016, prot. n° 20268, segnala procedimenti di contenzioso in atto con riferimento ai seguenti a) euro 114.000, sentenza Napoli Giovanni, euro 255.489,76 Coop Sociale Sole.

- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Conclusioni e osservazioni al rendiconto della gestione 2015:

Di seguito si riportano le osservazioni effettuate:

- a) *Osservazioni:* dall'analisi emerge il ricorso ad entrate correnti non ripetitive per la copertura di spese correnti non ripetitive per un valore di circa il 6% delle spese complessivamente considerate. Si raccomanda il contenimento di tale pratica a valori non superiore al 5%, (pag. 13)
- b) *Osservazioni:* si rappresenta la necessità di potenziare l'azione di contrasto all'evasione non solo per un aspetto di equità fiscale ma per dotare l'ente di risorse finanziarie certe a copertura dei servizi indispensabili (pag. 19)
- c) *Osservazioni:* l'assenza di partite creditorie dimostra che l'ente ancora non adotta i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria potenziata. In questa sede l'OdR ribadisce la necessità che i servizi adottino i nuovi principi contabili in materia di permesso di costruire con particolare riferimento alle fasi di accertamento e di riscossione (pag. 20).
- d) *Osservazioni:* si segnala la necessità che la verifica del rispetto delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale venga certificata con assunzione di formale

provvedimento a cura del responsabile di posizione organizzativa competente per materia, (pag. 21)

- e) *Osservazioni:* si sollecitano i settori competenti alla piena adozione dei nuovi principi contabili applicati di cui al d.lgs. n° 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e nel caso specifico al PCA 2.03., in materia di proventi codice della strada (pag. 22)
- f) *Osservazioni:* di seguito si formulano le seguenti raccomandazioni: (pag. 30)

Fondo perdite società partecipate

Non risulta effettuato l'accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Si rappresenta la necessità di procedere in sede di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di recuperare il mancato accantonamento.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco. Si rappresenta la necessità di procedere in sede di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 al recupero dell'accantonamento

- g) *Osservazioni:* in merito agli altri agenti contabili, si rappresenta che ad oggi non sono resi i conti della gestione dei Concessionari della Riscossione, dei consegnatari dei beni e delle azioni con impossibilità da parte dell'OdR di verificare la loro gestione. Si raccomanda urgentemente l'avvio dell'attività di resa e controllo dei conti di gestione (pag. 38).

La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del T.u.o.e.l.:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	6.812.722,61
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.241.119,16
b) Fondi accantonati	6.362.130,43
c) Fondi destinati ad investimento	600.439,14
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.390.966,12

Con delibera consiliare n. 76 del 06/11/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 82.447,10.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.365.794,00	572.365,44	1.346.836,69
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	572.448,60
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		€ 1.695.806,35	€ 52.650,71	€ 8.843,29	€ 8.843,29
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 58.092,89	€ 24.974,57	€ -	€ -
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		€ -		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.547.270,89	10.685.748,71	11.143.810,74	10.926.098,39
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.931.661,07	4.557.069,45	4.840.457,43	4.809.181,43
2	<i>Entrate extratributarie</i>	4.633.103,12	4.123.362,91	3.637.262,00	3.637.262,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	32.660.073,41	27.402.479,42	80.910.698,10	73.045.220,24
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	154.937,00	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	2.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.942.500,00	11.942.500,00	11.942.500,00	11.942.500,00
8					
9					
	totale	68.149.545,49	69.991.160,49	123.754.728,27	115.640.262,06
	totale generale delle entrate	69.903.444,73	70.068.785,77	123.763.571,56	115.649.105,35

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2015	PREVISIONI			
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 82.447,10	€ 82.447,10	€ 82.447,10	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza: € 21.526.537,37	€ 18.397.542,96	€ 18.765.963,36	€ 18.520.146,29	
		di cui già impegnato*	€ 440.204,82	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	€ 8.843,29	€ 8.843,29	€ 8.843,29
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza: € 33.984.800,26	€ 28.459.316,71	€ 81.784.698,10	€ 73.908.188,96	
		di cui già impegnato*	€ 24.974,57	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza: 0,00	€ 2.050,00	0,00	0,00	
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza: € 367.160,00	€ 1.184.929,00	€ 1.187.963,00	€ 1.195.823,00	
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza: € 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza: € 3.942.500,00	€ 11.942.500,00	€ 11.942.500,00	€ 11.942.500,00	
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza: € 69.820.997,63	€ 69.986.338,67	€ 123.681.124,46	€ 115.566.658,25	
		di cui già impegnato*	€ 465.179,39	€ -	€ -	
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 8.843,29	€ 8.843,29	€ 8.843,29	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza: € 69.820.997,63	€ 70.068.785,77	€ 123.763.571,56	€ 115.649.105,35	
		di cui già impegnato*	€ 465.179,39	€ -	€ -	
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 8.843,29	€ 8.843,29	€ 8.843,29	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 82.447,10. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

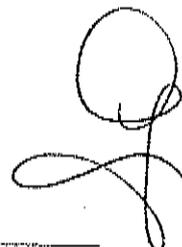
Di seguito si riportano i valori di sintesi e si rinvia agli allegati allo schema di bilancio per l'analisi della composizione del FPV nei diversi esercizi della programmazione:

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.625.600,35	52.650,71	8.543,20	8.043,20
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	56.020,80	24.574,57	0,00	0,00





2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	€ 1.346.836,69
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 20.052.631,78
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 5.833.065,26
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 7.471.053,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 29.717.487,84
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ 1.280.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 11.977.342,78
TOTALE TITOLI		86.331.584,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		87.678.418,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	€ 26.290.027,53
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 31.249.578,15
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	€ 2.050,00
4	<i>Rmborsa di prestiti</i>	€ 1.184.929,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 10.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 12.069.537,42
TOTALE TITOLI		80.796.122,10
	SALDO DI CASSA	6.882.296,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del T.u.o.e.l.;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 572.448,60.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di				
1	Entrate correnti di natura tributaria,	9.366.883,07	10.685.748,71	20.052.631,78	20.052.631,78
2	Trasferimenti correnti	1.276.995,81	4.557.069,45	5.834.065,26	5.833.065,26
3	Entrate extratributarie	3.347.691,06	4.123.362,91	7.471.053,97	7.471.053,97
4	Entrate in conto capitale	2.315.008,42	27.402.479,42	29.717.487,84	29.717.487,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	34.842,78	11.942.500,00	11.977.342,78	11.977.342,78
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.341.421,14	69.991.160,49	86.332.581,63	86.331.581,63
1	Spese correnti	7.867.135,28	18.397.542,96	26.264.678,24	26.290.027,53
2	Spese in conto capitale	2.803.737,24	28.459.316,71	31.263.053,95	31.249.578,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	2.050,00	2.050,00	2.050,00
4	Rimborso di prestiti	-	1.184.929,00	1.184.929,00	1.184.929,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	127.037,42	11.942.500,00	12.069.537,42	12.069.537,42
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.797.909,94	69.986.338,67	80.784.248,61	80.796.122,10
SALDO DI CASSA		5.543.511,20	4.821,82	5.548.333,02	5.535.459,53

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del T.u.o.e.l. sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	52.650,71	8.843,29	8.843,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	82.447,10	82.447,10	82.447,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.366.181,07	19.621.530,17	19.372.541,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	254.000,00	254.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.397.542,96	18.765.963,36	18.520.146,29
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		8.843,29	8.843,29	8.843,29
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.472.752,40	1.926.314,72	2.263.512,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.184.929,00	1.187.963,00	1.195.823,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		246.087,28	152.000,00	163.031,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	246.087,28	152.000,00	163.031,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli importi di euro 246.087,28, 152.000,00 e di 163.031,28 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da permessi di costruire.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	24.974,57	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.682.479,42	82.190.698,10	74.325.220,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	254.000,00	254.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	246.087,28	152.000,00	163.031,28
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	28.459.316,71	81.784.698,10	73.908.188,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.03 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.050,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire - quota corrente	€ 246.087,28	€ 152.000,00	€ 163.031,28
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ -	€ -	€ -
recupero evasione tributaria	€ 1.904.374,71	€ 2.058.031,28	€ 1.807.000,00
canoni per concessioni pluriennali/fitti	€ 75.000,00	€ 74.800,00	€ 74.800,00
sanzioni codice della strada	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
altre da specificare			
totale	€ 2.247.961,99	€ 2.307.331,28	€ 2.067.331,28

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	€ -	€ -	
spese per eventi calamitosi	€ -	€ -	€ -
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 155.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	€ -	€ -	€ -
penale estinzione anticipata prestiti	€ -	€ -	€ -
altro specificare	€ -	€ -	€ -
totale	€ 155.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00

Come riportato in sede di relazione al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015, il sistema di bilancio presenta evidenti squilibri che vengono coperti con il ricorso a risorse non consolidate e non ricorrenti che se consentono una copertura a breve, possono mettere in pericolo la tenuta del sistema nel medio termine.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	353.912,72	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	246.087,28	
- alienazione di beni	446.720,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		800.632,72
Mezzi di terzi		
- mutui	1.280.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	26.355.759,42	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		27.635.759,42
	TOTALE RISORSE	28.436.392,14
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	28.436.392,14

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi vigenti ed adottato con atto n 21 del 13/05/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato all'albo pretorio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto giuntale n° 147 del 06/12/2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 28 in data 29/11/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

In questa sede si coglie l'occasione per ricordare agli operatori che << nel 2016 il totale della capacità assunzionale dell'ente è dato dalla somma tra una quota di competenza (il 2016 si calcola sulla base dei cessati del 2015) e una quota a residuo del triennio precedente dinamico (come stabilito dalla Sezione delle Autonomie n. 28/2015), pari nell'esercizio attuale a quanto non speso dei budget relativi agli anni 2013-2014-2015, calcolati sulle rispettive cessazioni degli anni 2012-2013-2014.

Nel 2017, dunque, proprio perché il triennio ha natura scorrevole, non si avrà la possibilità di utilizzare l'eventuale budget residuo derivante dalle cessazioni intervenute nel 2012.>>

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta rispettato come di seguito dimostrato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 52.650,71		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 24.974,57		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 10.685.748,71	€ 11.143.810,74	€ 10.926.098,39
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 4.557.069,45	€ 4.840.457,43	€ 4.809.181,43
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ 341.000,00		
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 4.216.069,45	€ 4.840.457,43	€ 4.809.181,43
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 4.123.362,91	€ 3.637.262,00	€ 3.637.262,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 27.402.479,42	€ 80.910.698,10	€ 73.045.720,24
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 46.427.660,49	€ 100.532.228,27	€ 92.417.762,06
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 18.388.699,67	€ 18.765.963,36	€ 18.520.146,29
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 8.843,29		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 1.472.752,40	€ 1.926.314,72	€ 2.263.512,33
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€ 16.924.790,56	€ 16.839.648,64	€ 16.256.633,96
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 28.459.316,71	€ 81.784.698,10	€ 73.908.188,96
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 28.459.316,71	€ 81.784.698,10	€ 73.908.188,96
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ 2.050,00	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=H+L+M)		€ 45.386.157,27	€ 98.624.346,74	€ 90.164.822,92
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 1.119.128,50	€ 1.907.881,53	€ 2.252.939,14
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		€ 1.119.128,50	€ 1.907.881,53	€ 2.252.939,14
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (Indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.350.000,00 con un aumento di circa euro 580.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per euro 1.767.676,78, di cui euro 420.695,00 quale recupero per minore alimentazione al FSC 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.598.374, con un aumento di circa euro 600.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 50.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di circa euro 600.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito è previsto in euro 330.000,00 pari alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Imposta di soggiorno

Non ricorre la fattispecie.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 4.040.274,00, di poco inferiore a quella prevista nel bilancio di previsione 2015 e coerente con il Piano Economico e Finanziario approvato con deliberazione consiliare n°18 del 30/04/2016.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 170.000,00 con un aumento di euro 20.000,00 rispetto alla somma prevista nel bilancio 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI/IMU	€ 903.981,56	€ 1.598.374,00	€ 1.752.031,00	€ 1.501.000,00
CdS	€ -	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Addizionale Irpef	€ -	€ -	€ -	€ -
TARSU/TARI	€ -	€ 266.000,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00
COSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposta Pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 903.981,56	€ 1.889.374,00	€ 2.023.031,00	€ 1.772.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non risultano attivati programmi di partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni trasferite dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 775.511, come da riparto operato e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

a) Servizi a domanda individuale:

Servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016	PROVVEDIMENTO
Asili nido	11.000,00	10.000,00	110,00%	D.S. n° 28/2015
Refezione scolastica	75.816,00	75.816,00	100,00%	D.S. n° 28/2015/G.M. 1/2016
Spurgo pozzi neri	2.000,00	2.000,00	100,00%	D.S. n° 28/2015
Totale	88.816,00	87.816,00	101,14%	

b) Servizi pubblici

Per quanto attiene al servizio di igiene urbana si rinvia al PEF deliberato con atto consiliare n° 18 del 30/04/2016 e si raccomanda di rispettare in sede gestionale e l'integrale copertura del costo del servizio.

In ordine al servizio idrico, si rinvia alla determinazione sindacale n° 24 del 28/08/2015, e si raccomanda di raggiungere l'integrale copertura dei costi del servizio sia a preventivo che ha consuntivo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 22.500,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Per la distribuzione si rinvia alla delibera giunta n°77 del 20/05/2016.

La Giunta ha destinato euro 11.025,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	35299,01
Accertamento 2015	29.172,37

L'OdR osserva che anche nell'esercizio in corso non si è data completa attuazione ai principi contabili applicati in materia di accertamento/riscossione dei proventi al CdS e relativa costituzione dell'accantonamento a FCDE.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non si riscontrano fattispecie riconducibili a tale attività.

Contributi per permesso di costruire

Con deliberazione consiliare n°4 del 20/01/2016 so no stati adeguati gli oneri di urbanizzazione per l'esercizio finanziario 2016.

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	199.655,31	33,37%
2014	252.502,37	39,81%
2015	94.107,67	22,79%
2016	246.087,28	41,01%
2017	152.000,00	25,33%
2018	163.031,28	27,17%

L'OdR osserva che anche nell'esercizio in corso non si è data completa attuazione ai principi contabili applicati in materia di accertamento/riscossione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione e relativa costituzione dell'accantonamento a FCDE.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
SPESE CORRENTI							
101	Risorse da lavoro dipendenti	4.454.722,31	4.484.112,71	4.339.020,14	4.229.020,14	3.825.440,14	3.825.440,14
102	Imposta e tasse a carico dell'ente	310.540,98	302.316,98	307.820,00	304.920,00	307.920,00	304.920,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.259.631,12	10.332.785,49	10.168.374,22	10.381.629,45	10.616.945,51	10.320.602,87
104	Trasporti e servizi	1.123.030,82	1.123.030,82	1.111.700,00	1.111.700,00	1.111.700,00	1.111.700,00
107	IMMOBILIZZAZIONI	65.510,00	64.702,00	60.632,00	61.000,00	61.532,00	63.750,00
109	Rimborso e costi personali altro personale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	ALTRI ONERI CORRENTI	1.841.829,72	1.771.822,72	2.244.388,00	2.270.328,00	2.581.265,64	2.507.265,64
100	Totale TITOLO 1	18.297.542,96	18.096.387,32	18.765.502,36	18.454.585,72	18.576.146,29	18.225.017,65
SPESE IN CONTO CAPITALE							
202	IMMOBILIZAZIONI PER IL 2017	25.454.310,71	25.035.054,71	51.179.028,10	45.074.028,10	73.902.168,96	41.040.168,96
204	ALTRI IMMOBILIZZAZIONI E CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	ALTRI ALTERNATIVE FINANZIARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
200	Totale TITOLO 2	26.459.310,71	25.040.054,71	56.184.028,10	50.079.028,10	78.907.168,96	46.045.168,96
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
301	ACQUISIZIONI DI SERVIZI FINANZIARI	2.050,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	2.050,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI							
402	RIMBORSO PRESTITI E SPESE SERVIZIO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
403	RIMBORSO PRESTITI A SOSTEGNO ATTIVITÀ E FINANZIARIE	164.823,00	164.823,00	187.963,00	187.963,00	195.823,00	195.823,00
400	Totale TITOLO 4	1.164.823,00	164.823,00	1.187.963,00	187.963,00	1.195.823,00	195.823,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERIA/CASSIERE							
501	Chiusura Anticipazione da Istituto Tesorieria/Cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	Totale TITOLO 5	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
701	IMPOSTE PER CONTRIBUENTI	11.077.000,00	1.077.000,00	11.077.000,00	1.277.000,00	11.077.000,00	1.077.000,00
702	IMPOSTE PER CONTRIBUENTI	625.500,00	625.500,00	625.500,00	625.500,00	625.500,00	625.500,00
700	Totale TITOLO 7	11.702.500,00	1.702.500,00	11.702.500,00	1.902.500,00	11.702.500,00	1.702.500,00
TOTALE		69.284.236,67	56.022.951,03	123.641.124,46	80.364.740,82	115.508.638,25	72.250.427,61

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista negli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n° 28 in data 29/11/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 4.951.867,33	€ 4.125.000,00	€ 4.125.000,00	€ 4.125.000,00
Spese macroaggregato 103	€ 32.818,27			
Irap macroaggregato 102	€ 322.029,10			
Piano fabbisogno del personale		€ -	€ 80.266,00	
Totale spese di personale (A)	€ 5.306.714,70	€ 4.125.000,00	€ 4.205.266,00	€ 4.125.000,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 822.849,49			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 4.483.865,21	€ 4.125.000,00	€ 4.205.266,00	€ 4.125.000,00

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013. In ordine alle stabilizzazioni si raccomanda l'avvio previa verifica delle disposizioni in materia di dinamica retributiva ed occupazionale vigenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Si da atto che non risulta programmata spesa riconducibile alla superiore fattispecie.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

L'OdR raccomanda di informare l'attività gestionale al rispetto dei vincoli come di seguito previsti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	2.880,00	84,00%	460,80	460,80	460,80	460,80
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.576,34	80,00%	1.315,27	1.315,27	1.315,27	1.315,27
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.388,78	50,00%	4.694,39	4.694,39	4.694,39	4.694,39
Formazione	10.539,13	50,00%	5.269,57	5.269,57	5.269,57	5.269,57
totale	29.384,25		11.740,03	11.740,03	11.740,03	11.740,03

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità e risultato di amministrazione presunto/accertato

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

TIPOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.201.794,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.940.489,67 0,00	8.983.748,71 17.171.588,00	6.142.403,29 8.924.692,93
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10300	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	75.006,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.696.000,67 0,00	1.002.000,00 2.077.005,70	2.031.401,48 2.001.401,48
10000	Totale TIPOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.276.801,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.636.490,34 0,00	10.085.748,71 20.000.000,00	11.173.804,77 10.926.094,41

TIPOLO 3: Entrate sacrotributarie						
30100	Tipologia 100 - Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.040.000,40	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.000.000,12 0,00	2.617.382,91 0.988.402,40	2.175.162,00 2.175.162,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	31.000,00 0,00	24.000,00 24.000,00	24.000,00 24.000,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	204,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000,00 0,00	1.500,00 1.254,78	1.500,00 1.900,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	308.247,30	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.835.100,00 0,00	1.450.000,00 1.840.347,30	1.426.100,00 1.426.100,00
30000	Totale TIPOLO 3 - Entrate sacrotributarie	2.348.247,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	4.070.100,12 0,00	4.173.382,91 2.812.652,18	3.626.162,00 3.627.262,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

(preparare un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ACCANTONAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO DI FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento sul totale di (a+b+c) (d)=(c/(a+b+c))
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PARTICOLARE					
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accantonati dal Cassa sulla base del principio contabile 2.7 Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accantonati per cassa	€ 6.622.276,71 € 7.771.170,00 € 5.012.648,71	€ 2.140.241,20	€ 1.194.576,00	22,81%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accantonati dal Cassa sulla base del principio contabile 2.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accantonati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 2.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accantonati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€			
1030100	Tipologia 105: Fondi perequativi da Amministrazioni e Extra	€			
1030200	Tipologia 106: Fondi perequativi dalle Regioni o Province autonome (solo per gli enti locali)	€			
1000000	TOTALE TIPOLOGIE 1	€ 8.633.748,71	€ 2.140.241,20	€ 1.194.576,00	33,91%
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€			
2000000	TOTALE TIPOLOGIE 2	€	€	€	
ENTRATE DI NATURA FINANZIARIA					
3010000	Tipologia 301: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.648.080,00	€ 560.130,00	€ 306.176,00	18,70%
3020000	Tipologia 302: Proventi derivanti dall'attività di controllo e certificazione delle imprese e degli Istituti	€			
3030000	Tipologia 303: Interessi attivi	€			
3040000	Tipologia 304: Altre entrate da redditi da capitale	€			
3050000	Tipologia 305: Rimborsi e altre entrate correnti	€			
3000000	TOTALE TIPOLOGIE 3	€ 1.648.080,00	€ 560.130,00	€ 306.176,00	18,70%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 401: Tributi in conto capitale	€			
4020000	Tipologia 402: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 402: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	€			
4030000	Tipologia 403: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 403: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	€			
4040000	Tipologia 404: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€			
4050000	Tipologia 405: Altre entrate in conto capitale	€			0,00%
4000000	TOTALE TIPOLOGIE 4	€	€	€	0,00%
ENTRATE DA MODIFICAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA					
5010000	Tipologia 501: Alienazione di attività finanziarie	€			
5020000	Tipologia 502: Rimborso crediti di breve termine	€			
5030000	Tipologia 503: Rimborso crediti di medio/longo termine	€			
5040000	Tipologia 504: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€			
5000000	TOTALE TIPOLOGIE 5	€	€	€	
TOTALE GENERALE (***)		€ 10.281.748,71	€ 2.700.465,28	€ 1.500.752,00	33,13%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			€ 2.700.465,28	€ 1.500.752,00	33,13%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				€	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2017

(preparare un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DE DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO DEDICATO AL FONDO (B)	ACCANTONAMENTI EFFETTIVI IN BILANCIO (C)	% di accantonamento in bilancio ed effettivo nel rispetto dell'art.17 del D.Lgs. n. 117 (A/B+C)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERQUANTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui: accertati per cassa sulla base dell'imponibile 37 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	€ 9.141.405,00 € 2.775.959,47 € 6.365.445,53	€ 2.319.306,41	€ 3.921.876,72	17,74%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui: accertati per cassa sulla base dell'imponibile 37 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui: accertati per cassa sulla base dell'imponibile 37 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1010400	Tipologia 104: Fondi perequativi di Amministrazioni Centrali				
1010500	Tipologia 105: Fondi perequativi della Regione e Provincia autonoma (solo per le Regioni)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	€ 9.141.405,00	€ 2.319.306,41	€ 3.921.876,72	17,74%
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti in conto da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Aziende				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti erogati dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2				
ENTRATE EXTRAORDINARIE					
3010000	Tipologia 300: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 3.380.000,00	€ 435.200,00	€ 504.640,00	39,80%
3020000	Tipologia 300: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Altre entrate attive				
3040000	Tipologia 300: Altre entrate da vendite di capitale				
3050000	Tipologia 300: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	€ 3.380.000,00	€ 435.200,00	€ 504.640,00	75,80%
ENTRATE IN CONTI CAPITALE					
4010000	Tipologia 400: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 400: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 400: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 400: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 400: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 400: Altre entrate in conto capitale				0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4				0,00%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 500: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 500: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 500: Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 500: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
TOTALE GENERALE (***)		€ 10.421.405,00	€ 2.754.506,41	€ 3.926.516,72	41,54%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			€ 2.754.506,41	€ 3.926.516,72	41,54%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CAPITALE					0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2018

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGAZIONE AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato in % (a/c) (d) (e) (f)
	ENTRATE CORRENTE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERCEQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e oneri simili versati all'Ente di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e oneri simili non accertati per cassa	€ 8.934.692,00 2.776.300,00 6.148.592,03	€ 2.227.052,25	€ 1.942.998,00	21,21%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e repoli alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e repoli alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Contributi capionali (tributi)				
1010500	Tipologia 105: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1010700	Tipologia 107: Fondi perequativi dalle Regioni e Province autonome (solo per le Enti locali)				
1000000	TOTALE TIPOLO 1	€ 8.934.692,03	€ 2.227.052,25	€ 1.942.998,00	21,21%
	TRASFERIMENTI CORRENTE				
1010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
1010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Fondi				
1010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
1010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni, Enti ed Enti Privati				
1010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dell'Unione Europea Trasferimenti correnti del resto del Mondo				
1000000	TOTALE TIPOLO 2	€ -	€ -	€ -	
	ENTRATE EXTRIBUTARIE				
1010000	Tipologia 100: Rendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione del bene	€ 1.280.000,00	€ 435.200,00	€ 369.918,00	28,89%
1010200	Tipologia 100: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
1010300	Tipologia 100: Interessi attivi				
1010400	Tipologia 100: Altre entrate da redditi da capitale				
1010500	Tipologia 100: Entrate da altre entrate correnti				
1000000	TOTALE TIPOLO 3	€ 1.280.000,00	€ 435.200,00	€ 369.918,00	28,89%
	ENTRATE IN CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200, contributi agli investimenti al netto dei versamenti da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300, Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				0,00%
4000000	TOTALE TIPOLO 4				0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5010000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio e lungo termine				
5040000	Tipologia 1000: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TIPOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	€ 10.204.692,03	€ 2.662.252,25	€ 2.302.918,00	50,11%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (***)		€ 2.662.252,25	€ 2.302.918,00	50,11%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		€ -	€ -	0,00%

L'Organo di Revisione raccomanda di estendere la base di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità anche ad altre entrate che presentano natura di risorse con difficoltà di riscossione come i proventi delle sanzioni al CdS, i proventi per i permessi di costruire, i canoni concessori ecc.



Risultato di amministrazione accertato

Con atto deliberativo n° 69 del 04/11/2016 è stato approvato il rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015, pertanto, nell'allegato a) al bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, vengono riportati i valori accertati del risultato di amministrazione.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione al 01/01/2015 (rendiconto 2014)	€ 2.948.825,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale al 01/01/2015 (dopo riaccertamento)	€ -
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	€ 30.538.164,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	€ 29.063.416,35
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 1.392.509,54
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 3.859.282,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	€ 6.890.347,89
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 ⁽²⁾	€ 77.625,28
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 ⁽²⁾	€ 6.812.722,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	€ 5.173.419,21
		€ -
		€ -
	Fondo rischi per contenzioso al 31/12/2015	€ 1.188.711,22
		€ -
	B) Totale parte accantonata	€ 6.362.130,43
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 1.099.522,73
	Altri vincoli da specificare -	€ 1.141.596,43
	C) Totale parte vincolata	€ 2.241.119,16
	Parte destinata agli investimenti	€ 600.439,14
	D) Totale destinata agli investimenti	€ 600.439,14
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€ 2.390.966,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti - 704/707	€ -
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente - parte accantonata	€ -
	Utilizzo altri vincoli da specificare - discarica sub comprensoriale	€ -
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ -

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 74.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 74.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 74.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

risulta di poco inferiore ai limiti previsti dall'articolo 166 del T.u.o.e.l. .

Fondi per spese potenziali

Si da atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 167, comma 3 del T.u.o.e.l.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 100.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del T.u.o.e.l. .



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

Come rilevato nelle osservazioni al rendiconto di gestione 2015, ancora non si è data esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 522 della legge n° 147/2013. In questa sede risulta necessario sollecitare che in sede consuntiva e nella prossima programmazione finanziaria, 2017 – 2019, si provveda ad appostare apposito accantonamento nel rispetto delle precitate disposizioni normative.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con atto consiliare n° 38 del 09/06/2015 e n° 14 del 12/04/2016, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

28.461.366,71, per l'anno 2016

81.784.698,10 per l'anno 2017

73.908.188,96 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta programmata spesa per acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

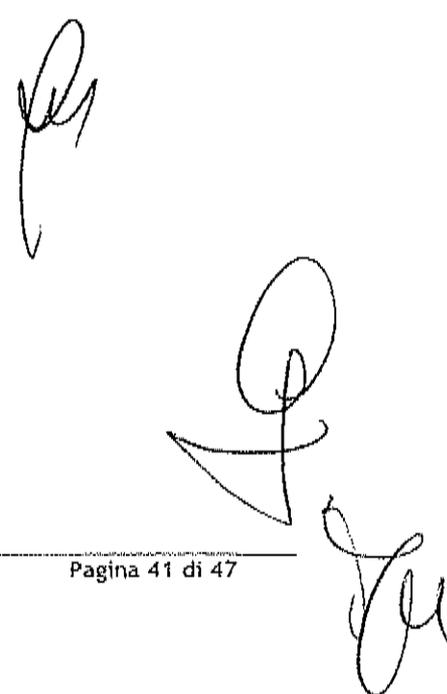
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

In materia, si raccomanda che la spesa prevista nell'anno 2016 e seguenti per acquisto mobili e arredi dovrà rispettare i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Nello specifico, negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>rendiconto 2014, ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>			
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.275.856,24	€ 9.275.856,24	€ 9.275.856,24
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 3.851.839,61	€ 3.851.839,61	€ 3.851.839,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.305.961,14	€ 2.305.961,14	€ 2.305.961,14
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 15.433.656,99	€ 15.433.656,99	€ 15.433.656,99
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.543.365,70	€ 1.543.365,70	€ 1.543.365,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui	€ 24.617,78	€ 21.584,36	€ 13.723,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui	€ 0,00	€ 1,00	€ 2,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 175.728,24	€ 175.728,24	€ 175.728,24
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00	€ 1,00	€ 2,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.694.476,16	€ 1.697.509,33	€ 1.705.370,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2015	€ 1.565.057,48	€ 1.565.057,48	€ 1.565.057,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.565.057,48	€ 1.565.057,48	€ 1.565.057,48
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000	0,0000	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	24.617,78	21.584,36	13.723,75
entrate correnti	15.433.656,99	15.433.656,99	15.433.656,99
% su entrate correnti	0,16%	0,14%	0,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 24.617,78, 21.584,36 e 13.723,75 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)		1.179.241,75	832.694,57	465.534,61	1.380.128,44	1.192.166,00
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00	1.099.522,73	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)		346.547,18	367.159,96	184.928,90	187.962,44	195.822,80
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	832.694,57	465.534,61	1.380.128,44	1.192.166,00	996.343,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 79.199,08	€ 63.426,10	€ 38.813,32	€ 24.617,78	€ 21.584,36	€ 13.723,75
Quota capitale	€ 327.111,57	€ 346.547,18	€ 367.159,96	€ 184.928,90	€ 187.962,44	€ 195.822,80
Totale	406310,65	409973,28	405973,28	209546,68	209546,8	209546,55

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente e alla gestione finanziaria

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere attentamente verificate relativamente alle risorse iscritte e relative al recupero evasione provvedendo altresì ad assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate solo a seguito della loro realizzazione. In merito alla gestione finanziaria si rappresenta che:

- 1) il sistema di bilancio presenta forti elementi di criticità che risalgono alle gestioni passate e che dovranno trovare una adeguata e tempestiva azione di risanamento;
- 2) di recente la Sezione Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in sede di verifica sulla gestione finanziaria 2013 ha rilevato una serie di gravi criticità che ad oggi risultano presenti nel sistema di gestione dell'ente e che solo dalla attuazione delle misure correttive deliberata con atto consiliare n°24 del 10/05/2016 del potranno essere rimosse;
- 3) la forte contrazione delle risorse consolidate provenienti dallo Stato e dalla Regione Siciliana hanno modificato la fisionomia della finanza locale e il bilancio dell'ente, con un forte innalzamento della pressione fiscale locale, l'emersione di squilibri di competenza, il consolidamento di quelli di cassa e in generale lo scivolamento verso condizioni di impossibilità ad assicurare i servizi indispensabili e al pagamento delle obbligazioni assunte;
- 4) tale situazione impone una presa di coscienza e una forte assunzione di responsabilità da parte della direzione politica e tecnica dell'ente nell'**avviare una seria e duratura azione di risanamento finanziario** dell'ente attraverso un contenimento degli interventi secondo canoni di priorità e un consolidamento delle risorse con azioni di contrasto all'evasione, valutando il ricorso ai diversi istituti normativamente previsti per il risanamento finanziario degli enti (ex art. 193/243 - bis del T.u.o.e.l.);

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, significando che la copertura dovrà essere rilasciata alla completa realizzazione dell'entrata secondo i nuovi principi contabili applicati.

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili ma dovranno essere verificate ed adeguate in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) salvaguardia equilibri

Considerati i termini di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016 ~ 2018 (oltre il 30/06/2016), non possono essere più attivati correttivi in caso di squilibri di bilancio. In questa sede si raccomanda che la prossima gestione finanziaria in esercizio provvisorio/gestione provvisoria non si protragga oltre il termine del 28/02/2017, e in caso contrario, si fa onere al Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 del T.u.o.e.l., di adottare tutte le misure ritenute utili e necessaria per scongiurare il formarsi di situazioni di squilibrio.

f) obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'Organo esecutivo per il tramite del Responsabile del Servizio Finanziario ad impartire specifiche direttive per la puntuale attuazione delle surrichiamate disposizioni.

h) osservazioni sulla situazione del Servizio Finanziario

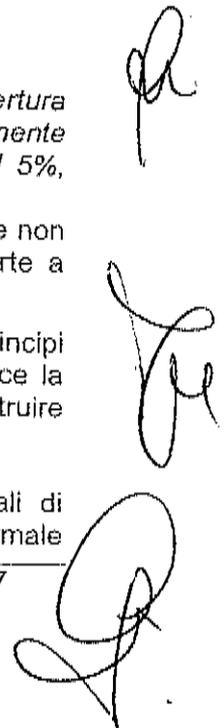
L'OdR prende atto della insostenibile situazione organizzativa del Servizio Finanziario che da diversi mesi si trova provvisto di un adeguato presidio professionale con evidenti difficoltà di poter assolvere alle funzioni normativamente previste, con ritardi negli adempimenti/scadenze e in generale una gestione finanziaria tutt'altro che orientata al rispetto del nuovo ordinamento finanziario e contabile. Si richiama l'attenzione degli organi di direzione politica e tecnica affinché si provveda con l'urgenza della situazione a dare soluzione duratura alla perdurante condizione del servizio finanziario scongiurando future e più gravi inadempienze.

i) osservazioni al rendiconto di gestione 2015

L'OdR prende atto della mancata attuazione delle raccomandazioni/osservazioni formulate in sede di relazione al rendiconto di gestione 2015, che ad ogni buon fine di seguito si riportano, e risollecita, gli organi di direzione politica a burocratica, ognuno per i propri ambiti di rispettiva competenza, a dare piena e puntuale attuazione a quanto rilevato:

Di seguito si riportano le osservazioni effettuate:

- Osservazioni: dall'analisi emerge il ricorso ad entrate correnti non ripetitive per la copertura di spese correnti non ripetitive per un valore di circa il 6% delle spese complessivamente considerate. Si raccomanda il contenimento di tale pratica a valori non superiore al 5%, (pag. 13)*
- Osservazioni: si rappresenta la necessità di potenziare l'azione di contrasto all'evasione non solo per un aspetto di equità fiscale ma per dotare l'ente di risorse finanziarie certe a copertura dei servizi indispensabili (pag. 19)*
- Osservazioni: l'assenza di partite creditorie dimostra che l'ente ancora non adotta i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria potenziata. In questa sede l'OdR ribadisce la necessità che i servizi adottino i nuovi principi contabili in materia di permesso di costruire con particolare riferimento alle fasi di accertamento e di riscossione (pag. 20).*
- Osservazioni: si segnala la necessità che la verifica del rispetto delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale venga certificata con assunzione di formale*



provvedimento a cura del responsabile di posizione organizzativa competente per materia, (pag. 21)

- e) *Osservazioni:* si sollecitano i settori competenti alla piena adozione dei nuovi principi contabili applicati di cui al d.lgs. n° 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e nel caso specifico al PCA 2.03., in materia di proventi codice della strada (pag. 22)
- f) *Osservazioni:* di seguito si formulano le seguenti raccomandazioni: (pag. 30)

Fondo perdite società partecipate

Non risulta effettuato l'accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Si rappresenta la necessità di procedere in sede di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di recuperare il mancato accantonamento.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco. Si rappresenta la necessità di procedere in sede di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 al recupero dell'accantonamento

- g) *Osservazioni:* in merito agli altri agenti contabili, si rappresenta che ad oggi non sono resi i conti della gestione dei Concessionari della Riscossione, dei consegnatari dei beni e delle azioni con impossibilità da parte dell'OdR di verificare la loro gestione. Si raccomanda urgentemente l'avvio dell'attività di resa e controllo dei conti di gestione (pag. 38).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme e dei principi previsti dall'articolo 162 del T.u.o.e.l. e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei diversi ambiti del sistema di bilancio, con richiesta specifica e reiterata di dare piena e puntuale attuazione;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 e sui documenti allegati, nei termini su esposti e riportati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Fortunato Pitrola

Gisella Taormina

Danila Nobile

